

L'Altra Città

Bilancio sociale  
2010

# Indice

**Lettera del presidente**

**Nota metodologica**

**Sezione I - Identità e missione**

**La storia**

**Verso una città competente e responsabile**

**I valori e le finalità**

**La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi**

**Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna**

**Sezione II - Il sistema delle relazioni**

**I soci dell'Altra Città**

**Le relazioni**

**Sezione III - Le risorse: fonti e impieghi**

**Lo stato patrimoniale**

**Il rendiconto a proventi e oneri**

**Sezione IV - La relazione sociale**

**Il piano dei conti sociale**

**Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione**

Presenza ai tavoli

Presenza al Cescvot

**Diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse**

La produzione editoriale

La formazione

L'orientamento

**Ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione**

Il microcredito

Nuovi strumenti di contrasto al disagio

**Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale**

Collaboratori e dipendenti

**Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti**

Amministrazione e accoglienza

Consulenze interna per i soci

Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

**Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche**

Comunicazione

La presenza nei giornali

**Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio**

Ricerca

**Ringraziamenti**

## **Lettera del presidente**

Il Presidente

Simone Giusti

## **Nota metodologica**

Ormai giunto alla sua quarta edizione, il bilancio sociale dell'Altra Città consolida il processo di rendicontazione sociale e gli indicatori individuati nelle edizioni precedenti. La novità quest'anno riguarda l'introduzione di una sezione di rassegna stampa suddivisa in tre aree; la presenza nei giornali locali delle associazioni socie; la promozione delle attività; il punto di vista dell'associazione sui temi sociali.

La continuità è la cifra dell'impegno e l'affermazione che i sette obiettivi strategici individuati dai soci che attuano la mission dell'associazione, costituiscano il perimetro di rendicontazione stabile e, al contempo, l'area di pianificazione strategica dell'associazione stessa.

Da punto di vista operativo i dati sono stati riclassificati e presentati come lo scorso anno intorno agli obiettivi strategici.

Anche la sezione economica finanziaria non mostra sostanziali modifiche rispetto al precedente bilancio sociale: la facilità di lettura data dal conto economico a sezioni contrapposte è stata preferita alla abituale riclassificazione del valore aggiunto prodotto e distribuito suggerita dal modello GBS a cui, il presente bilancio, fa comunque riferimento. Il bilancio sociale dell'Altra Città, infatti, è un bilancio legato alla missione e agli obiettivi piuttosto che agli stakeholder e il sistema di indicatori, compresi quelli economico-finanziari, a tale finalità si conforma.

Anche in questo bilancio sociale è stata mantenuta una sezione dedicata allo Stato Patrimoniale.

Il prossimo bilancio sociale, quello del 2011, rappresenta un punto di arrivo: l'osservazione di un quinquennio di attività: ciò che più di ogni altra cosa sembra importante per una associazione è misurare il suo sistema di relazioni, il capitale sociale che i suoi attori, volontari, dirigenti e collaboratori, creano e mettono in gioco ogni giorno per i propri soci e per la comunità cui appartengono. Per questo motivo è in corso un'analisi delle reti sociali dell'associazione, della sua estensione e della sua forza, un processo che, come questo bilancio, vede al suo fianco il Cesvot con i suoi consulenti che sono ancora una volta propulsori del miglioramento e della crescita dell'associazione.

# **Sezione I**

## **Identità e missione**

## La storia

Il 20 gennaio del 1999 il Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Arezzo firma una concessione demaniale di 19 anni per due edifici e venti ettari di terreno agricolo al confine con la periferia est di Grosseto, in un'area periurbana semiabbandonata. È dal 1987 che il Ce.I.S. si adopera per il recupero dei tossicodipendenti della provincia maremmana nella sua sede cittadina dell'ex seminario vescovile, dove hanno funzionato le comunità diurna e residenziale di accoglienza.

Il passaggio della comunità dal seminario all'area della Steccaia segna una nuova fase nella vita dell'Altra Città nata tre anni prima da quattro associazioni e alcune persone vicine a Don Enzo Capitani. Si comincia a lavorare su un unico soggetto che rappresenti la sintesi dell'idea di volontariato e impegno sociale costruita intorno al progetto uomo e alla comunità terapeutica.

La prima fase di vita dell'associazione l'Altra Città pre-esiste all'associazione stessa. Tra il 1987 e il 1996 nascono le prime associazioni dell'Altra Città all'interno del programma terapeutico, come risposta ai bisogni di supporto che il programma stesso manifestava: l'associazione La Strada di assistenza alle persone sieropositive che rappresentavano la quasi totalità dei ragazzi in programma; l'associazione Aise per proporre un lavoro di prevenzione nelle scuole con i genitori e gli insegnanti; l'associazione Aris per dotare gli operatori di strumenti conoscitivi dei fenomeni di disagio che in città si andavano manifestando. Questa fase si conclude nel 1996 con la nascita dell'Altra Città, un sorta di tavolo comune di lavoro, di sinergie operative, di strumenti di dialogo con le Istituzioni.

La seconda fase di vita dell'Altra Città, dal 1996 al 2003, si caratterizza nel rafforzamento della presenza in città e nello sviluppo della componente lavoro. Tre i momenti importanti del periodo: la nascita della cooperativa sociale Solidarietà è Crescita per l'inserimento lavorativo dei ragazzi in uscita dal programma terapeutico; la nascita della cooperativa sociale PortAperta per i servizi socio-sanitari con particolare attenzione ai minori; lo spostamento della sede del programma terapeutico dal Seminario di Via Alfieri che viene occupato dalle attività amministrative e dalla formazione dei volontari e degli operatori. La sede di Via Alfieri diventa da allora il centro di sviluppo delle nuove attività, non strettamente legate all'erogazione di servizi, ma alla costruzione del nuovo sistema associativo.

La terza fase dell'Altra Città ha una durata più breve, dal 2004 al 2006, e coincide con due fatti rilevanti per l'associazione: l'accreditamento come agenzia formativa e la revisione dello statuto. La struttura dell'associazione assume il compito di centralizzare i servizi trasversali e si dota di una veste giuridica e di una strategia di sviluppo adeguati. L'agenzia formativa costituisce l'avvio di un progetto culturale fondato su tre elementi: il rafforzamento delle capacità progettuali e di *fund raising*; la nascita delle due collane editoriali che sono il cardine delle attività di ricerca e sviluppo; la ridefinizione del nuovo statuto, approvata nell'aprile del 2006 con l'individuazione di nuovi ruoli e funzioni e la pianificazione delle attività.

L'Altra Città si rafforza sia nelle proprie attività, sia come associazione capace di garantire servizi e rappresentanza politico-istituzionale ai suoi associati che, con il nuovo statuto, sono soltanto le organizzazioni del terzo settore e non più anche le persone fisiche.

In questa fase nasce La Fondazione l'Altra Città come strumento finanziario di supporto alla mission dell'Altra Città, l'associazione Querce di Mamre, dall'esperienza di un gruppo di volontari attivi nei servizi in favore dei senza dimora, l'associazione Fermata d'autobus per la promozione e il sostegno delle esperienze di affido familiare. Infine per la prima volta si associa all'Altra Città un'associazione nata in un altro contesto, l'associazione Temporalis, di Porto Santo Stefano.

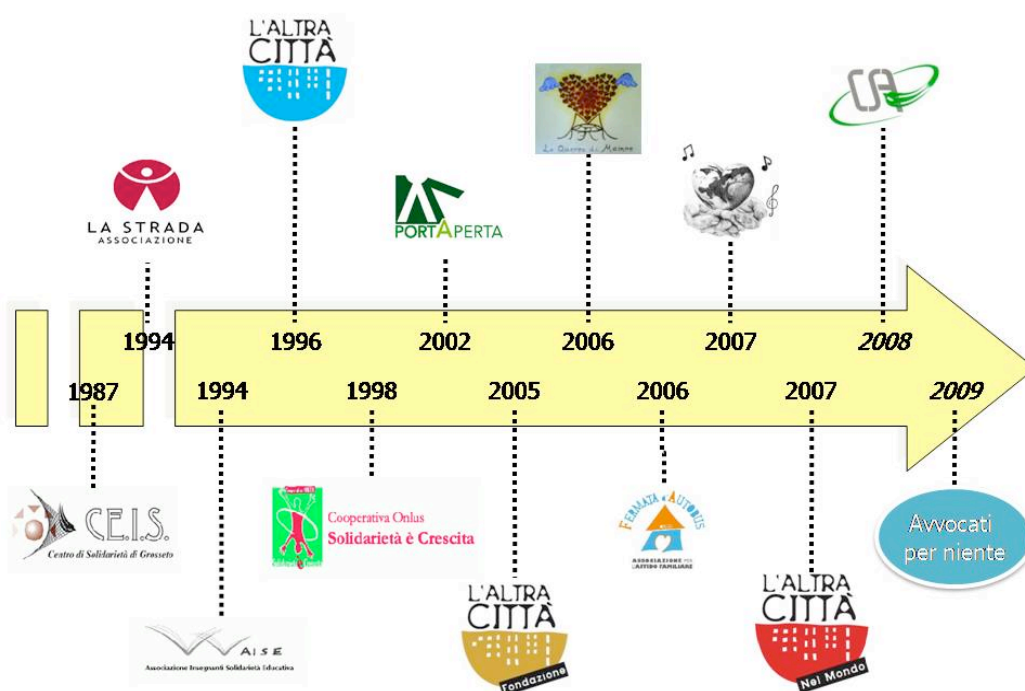
La quarta fase è caratterizzata da uno sforzo di riorganizzazione interna e di razionalizzazione delle attività, oltre che una vista più ampia sul territorio provinciale e nazionale. In questa fase sono quattro i soggetti che entrano a far parte dell'associazione; l'Altra Città Nel Mondo di nuova costituzione per le attività di volontariato internazionale; l'associazione Agape Onlus, già esistente

e attiva nella zona di Albinia (Orbetello) nel lavoro con i minori; il Centro di Solidarietà di Arezzo che a Grosseto gestisce la comunità terapeutica per tossicodipendenti; l'associazione Avvocati per Niente, l'ultima nata (nel 2009), che si occupa di fornire assistenza legale alle persone che necessitano di un aiuto per saper riconoscere i propri diritti prima ancora che di esercitarli.

Un'appendice è degna di nota da sottolineare e viene sul finire dell'anno 2010. L'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo e di un nuovo Presidente determina un cambiamento di strategia dell'Altra Città. La Fondazione si rafforza come soggetto di riferimento detentore delle risorse finanziarie e dei valori del sistema associativo e all'interno dell'Assemblea viene costituito un gruppo di lavoro più attento allo studio e allo sviluppo di linee di indirizzo sulla dimensione lavorativa e occupazionale, in particolare sugli inserimenti lavorativi e sulle opportunità di lavoro professionale per i giovani. In questo modo una lunga transizione dell'associazione si completa con una ridefinizione degli obiettivi e delle funzioni interne, separando funzionalmente le dimensioni valoriali, partecipative e lavorative che caratterizzano l'Altra Città.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono 12 con l'ingresso dell'associazione Avvocati per Niente, tutte non profit; dieci di Grosseto, una della provincia di Grosseto e una di Arezzo. Di queste, due sono cooperative sociali (Portaperta e Solidarietà è Crescita), una è una fondazione (Fondazione l'Altra Città), cinque sono organizzazioni di volontariato (Ceis di Grosseto, La Strada, le Querce di Mamre, Fermata d'Autobus, Aise), quattro sono associazioni Onlus (Agape, Centro Solidarietà di Arezzo, L'Altra Città Nel Mondo, Avvocati per Niente).

#### L'evoluzione della compagine sociale



## Verso una città competente e responsabile

Una città competente è una città che conosce le proprie responsabilità. È una città che conosce le proprie potenzialità e per questo le coltiva. È una città che sa che la sua prima responsabilità consiste nel condividere e trasferire, a tutti i cittadini, le proprie responsabilità e potenzialità.

È una città aperta a nuovi mondi possibili, capace d'ascolto e di relazione. Una città che costruisce ed aggiorna le proprie molteplici identità, senza abbandonarsi alle semplificazioni. Perché la città è frutto della complessità irriducibile di tutte le storie di tutti i cittadini che la abitano.

Per questo la città non può permettersi di chiudersi al futuro che deve programmare, progettare, immaginare. Non può permettersi di aggirare il passato per costruire un futuro impossibile o insostenibile. Non può evitare di aggiornare costantemente il proprio passato e il proprio futuro, perché il presente prende direzioni inattese a cui la città ha il dovere di conferire un senso.

Una città competente sa che, in assenza di fiducia (in sé stessi, nella famiglia, nei vicini di casa, nei commercianti, nelle istituzioni...), non possono esistere responsabilità e potenzialità.

In assenza di fiducia la città stessa entra in crisi.

Per questo la città deve coltivare il senso di comunità. Senza ingenuità e senza astrazioni, ma attraverso azioni tese a conoscere e rinsaldare le dinamiche di coesione, di inclusione e di esclusione interne alla città stessa.

Per questo la città deve sapere che le sue potenzialità sono le potenzialità di ciascun cittadino; nessuno escluso. Ciascun cittadino correlato all'altro, corresponsabile.

Un'associazione competente è un'associazione in grado di rappresentare un punto di riferimento per il proprio territorio, e dare risposte efficaci ai bisogni che si presentano sia direttamente che attraverso la promozione della crescita delle organizzazioni socie.

Un'associazione competente è capace di gestire al meglio le risorse disponibili in modo da realizzare servizi di qualità e attivare progettualità innovative e incisive, anche grazie ad una forte rete di collaborazioni con altri attori pubblici, privati e del terzo settore.

Un'associazione competente investe risorse, idee, energie per darsi una struttura organizzativa solida, che ha ben chiaro lo sviluppo degli ambiti in cui interviene, che riesce a valorizzare le competenze dei propri collaboratori e dei propri volontari e che si preoccupa di favorire la loro crescita professionale e umana.

Un'associazione competente è una realtà che incide sul piano culturale: in quanto associazione di secondo livello demanda alle proprie associate gli aspetti più specifici di organizzazione e svolgimento del lavoro volontario e del lavoro professionale, dedicandosi invece con maggiore attenzione alla promozione e alla diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato stesso.

Un'associazione competente rende una comunità più autonoma, forte e capace di scegliere.

## I valori e le finalità

L'Altra Città nasce dall'incontro intorno a valori che costituiscono i riferimenti culturali riconoscibili e condivisi dei soci:

- la **solidarietà**, che è la spinta ad agire per instaurare una relazione su basi di corresponsabilità e che comporta la fiducia nell'altro, l'accoglienza e il confronto reciproco;
- la **partecipazione**, sia come condivisione di idee, valori, interessi, scelte e responsabilità all'interno delle organizzazioni per la creazione di significati comuni, sia come compassione, sentire insieme, partecipare alle medesime esperienze;
- la **creatività**, come volontà di immaginare percorsi e risposte ai bisogni;
- la **democrazia**, intesa come modalità di governo delle organizzazioni, che si manifesta nella volontà di condividere le scelte e nella capacità di accettare le decisioni della maggioranza;
- l'**autonomia**, che è la condizione necessaria per dare un contributo critico alla propria comunità verso il bene comune. Per l'associazione la centralità della persona si realizza



attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, nella consapevolezza della propria e altrui unicità, nella capacità di aumentare il proprio potere di scelta e di controllo sulla vita.

## La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

Per perseguire la propria missione l'Altra Città ha individuato alcuni obiettivi strategici che fanno riferimento a quattro aree di interesse: cultura, che comprende anche l'ambito del volontariato, lavoro, con riferimento all'agenzia formativa, servizi ai soci, presenza politica.



La natura educativa e culturale delle azioni si realizza nella promozione del volontariato, dei suoi valori, dell'economia sociale, della cultura civica e della partecipazione. L'impegno dell'associazione è quello di diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse.

L'impegno nel campo del lavoro rappresenta per l'Altra Città la sfida alla creazione di opportunità nel campo della formazione, dell'orientamento, della progettazione. La ricerca di idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione determina la creazione di occasioni di lavoro qualificato.

L'area dei servizi riguarda i soci (formazione, progettazione e supporto generale) e attiene alla capacità di promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che offrono una risposta ai bisogni sociali emergenti: l'Altra Città si propone come struttura di servizio per organizzazioni che perseguano finalità coerenti con le proprie, impegnandosi in particolare ad operare nel settore educativo, dell'istruzione e dell'orientamento scolastico e professionale. La crescita e il rafforzamento delle organizzazioni socie rappresenta l'effetto di tale impegno.

La dimensione politica, infine, rappresenta il senso di cittadinanza che si attua nella diffusione di strumenti di incremento della partecipazione alla comunità; l'associazione si propone di dare il proprio supporto all'affermazione e al rafforzamento delle istituzioni pubbliche, le scuole, gli enti locali, gli operatori del terzo settore. Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, è il contributo che l'associazione offre alla propria comunità.

Dunque l'Altra Città si caratterizza principalmente per una natura politico-culturale e di supporto ai suoi soci che si occupano dello sviluppo di azioni di risposta ai bisogni. Le azioni dirette di pertinenza dell'associazione hanno, in genere, una natura sperimentale oppure attengono a ciò che modifica il quadro politico-culturale della città ovvero la ricerca, la comunicazione, la formazione, l'orientamento.

Il percorso di definizione di un quadro strategico di intervento dell'associazione, è stato ulteriormente arricchito da un confronto tra i soci svolto in tre sessioni distinte tra la fine dell'anno 2008 e l'inizio del 2009, aperte ai rappresentanti dei soci in Assemblea e ai loro Consigli Direttivi. In questi incontri sono state discusse e riclassificate le finalità dell'associazione definite nel primo bilancio sociale, e le attività tipiche.

Da questo confronto sono emersi gli obiettivi strategici dell'organizzazione:

- promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione;
- diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse;
- ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione;
- creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale;
- promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti;
- diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche;
- potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Queste finalità, ribadite anche nel corso degli incontri e delle assemblee del 2010, rappresentano una sintesi condivisa e unitaria dell'identità dell'Altra Città come associazione capace di incidere nella realtà locale; un *luogo di idee e servizi*, dotato di una strategia e di strumenti comuni, di capacità di interpretare e affrontare le aree di bisogno, di comunicare le idee.

## **Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna**

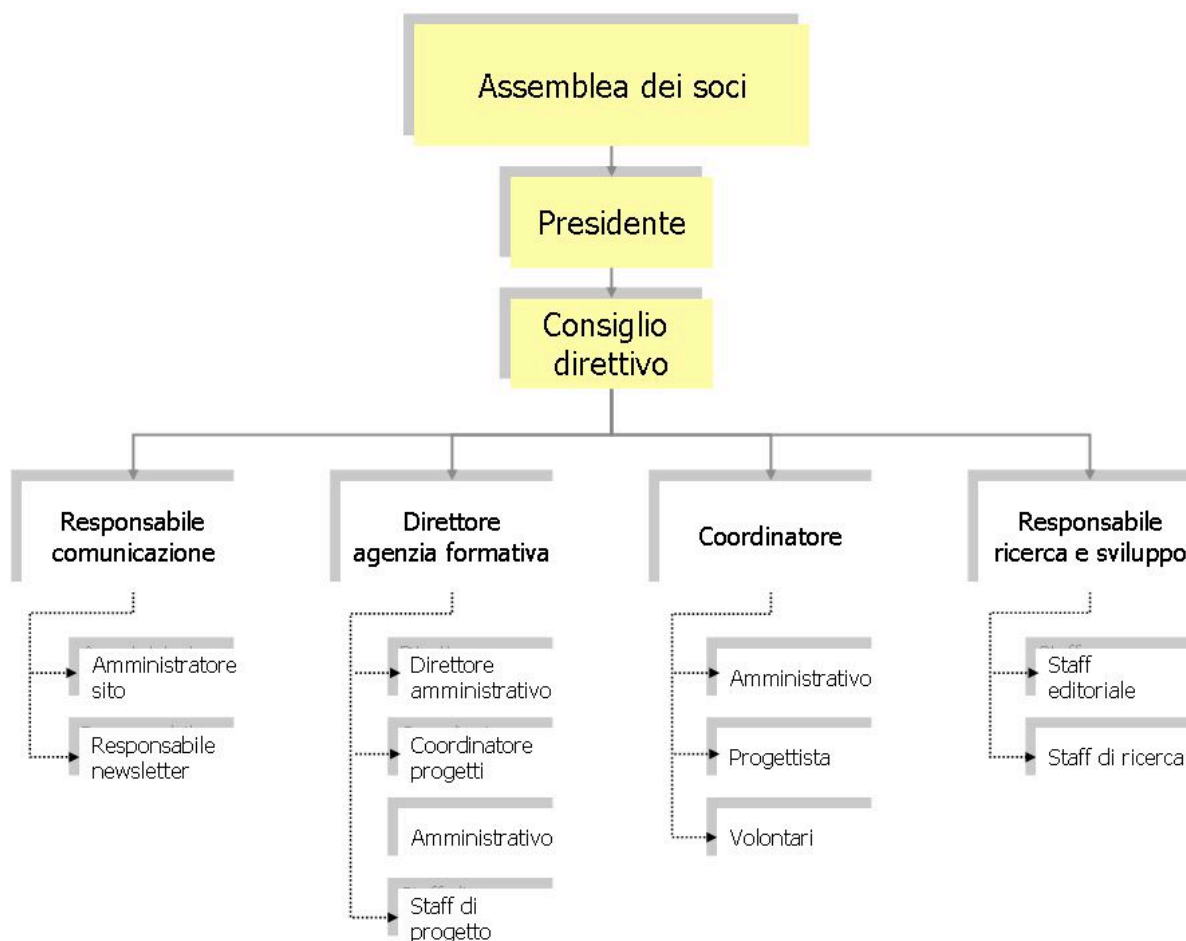
L'Altra Città è un'associazione di secondo livello aderente al Cesvot, con sede in via Alfieri 11 a Grosseto. È costituita da associazioni, organizzazioni di volontariato, una fondazione e due cooperative sociali ed è aperta a tutte le organizzazioni del terzo settore che ne condividono gli scopi, lo spirito e gli ideali.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono rappresentate nell'Assemblea che è l'organo sovrano dell'associazione. I soci possono farsi rappresentare in assemblea dal legale rappresentante o da un membro del Consiglio Direttivo che risulti da idoneo atto dell'organo amministrativo del socio.

L'Assemblea elegge il Presidente e nomina i membri del Consiglio Direttivo, approva le linee programmatiche dell'associazione, delibera su ogni argomento portato all'ordine del giorno che non sia di competenza dell'assemblea straordinaria.

L'Assemblea nel 2010 si è riunita 4 volte: agli incontri tradizionali per la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e delle linee programmatiche di sviluppo, si sono aggiunti due ulteriori incontri per la preparazione del rinnovo delle cariche sociali. La partecipazione è stata elevata, complessivamente l'83% degli aventi diritto.

Quella di Presidente è una carica gratuita e incompatibile con altre di tipo pubblico. Può essere ricoperta anche da una persona esterna alle organizzazioni socie, purché sia un soggetto con comprovato impegno nel sociale. Ha la firma e la rappresentanza legale e viene nominato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei soci. Oltre alla rappresentanza politica dell'associazione, il Presidente ha il compito di convocare e presiedere sia l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Il Presidente dal 4 novembre 2010 è Simone Giusti, e sostituisce il Don Enzo Capitani in carica fin dalla costituzione dell'associazione.



Il Consiglio Direttivo è formato da due consiglieri, oltre al Presidente. I consiglieri sono eletti dall'Assemblea, durano in carica fino all'approvazione del rendiconto relativo al terzo anno di mandato e possono essere riconfermati. Possono essere eletti alla carica di consigliere i rappresentanti dei soci. Il Consiglio nomina al suo interno il Vice-presidente dell'associazione che sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio Direttivo per prassi è composto da un rappresentante delle cooperative sociali (Walter Finocchi della Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita nominato vicepresidente) e da un rappresentante delle associazioni di volontariato (Fabio Sciarretta dell'associazione Le Querce di Mamre,). Si riunisce normalmente una volta al mese, nel 2010 12 volte.

Al Consiglio Direttivo è delegata la gestione dell'attività sociale, sia ordinaria che straordinaria; redige i programmi sulla base delle linee approvate dall'Assemblea, gestisce il patrimonio sociale nel rispetto degli scopi statutariamente determinati; approva il rendiconto consuntivo e preventivo da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione, fissa le quote sociali e delibera circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci.

Funzione del Consiglio è anche la nomina dei responsabili dei diversi settori operativi: il coordinatore, il direttore dell'agenzia formativa, il responsabile della comunicazione, il responsabile

del settore ricerca e sviluppo. Nel 2009 questi ruoli sono assunti da un volontario e da un dipendente.

Il coordinatore (Andrea Caldelli, dipendente) ha il compito di dare attuazione alle indicazioni del Consiglio, di gestire gli uffici dell'associazione e il relativo personale, di progettare le attività. In particolare gli viene affidata la gestione contabile e del personale (anche volontario) e lo sviluppo di progetti di *fund raising*. Partecipa al Consiglio Direttivo e all'Assemblea senza diritto di voto.

Il direttore dell'agenzia formativa (Andrea Caldelli, dipendente) coordina e sviluppa le attività di formazione e di orientamento, tiene le relazioni con il sistema dell'istruzione e della formazione e con la Provincia relativamente ai corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, decide in merito agli staff di progetto necessari all'attuazione dei percorsi formativi ed è il riferimento per il sistema di qualità dell'agenzia formativa. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il responsabile della comunicazione (Simone Giusti, volontario) sviluppa le attività attraverso le quali l'Altra Città e i suoi soci si presentano alla comunità. Il suo compito è l'elaborazione delle strategie di comunicazione, finalizzate a costruire l'immagine dell'associazione e a posizionarla nel sistema degli attori sociali del territorio. È il responsabile del sito web [www.laltracitta.it](http://www.laltracitta.it), della newsletter e di tutti i materiali informativi che vengono presentati, nonché delle iniziative pubbliche dell'associazione e dei suoi soci. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il responsabile dell'ufficio ricerca e sviluppo (Simone Giusti, volontario) si occupa principalmente delle collane editoriali dell'Altra Città. Propone un piano editoriale che segue i filoni di ricerca dell'associazione. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

La struttura operativa dell'associazione può contare su due dipendenti con contratto a tempo indeterminato e su otto collaboratori impegnati nelle attività formative, di orientamento, di progettazione e di ricerca. L'associazione inoltre è attiva grazie al lavoro continuativo di 14 volontari che si occupano principalmente di microcredito (5 volontari), accoglienza (4 volontari), direzione e comunicazione (due volontari), organizzazione e logistica (3 volontari) e su numerosi volontari impegnati saltuariamente nelle attività di animazione e nell'organizzazione di eventi.

Dal 2004 l'Altra Città è accreditata dalla Regione Toscana come agenzia formativa ed è certificata ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione di interventi formativi e di orientamento di II° livello, finanziati e riconosciuti, certificazione rilasciata da SGS ITALIA S.p.A. - System e Service Certification - Milano.



Il sistema di qualità viene verificato ogni anno così come la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento; questi controlli comportano un'attività continuativa di gestione dei processi formativi e di orientamento, e di rendicontazione degli stessi.

## **Sezione II**

### **Il sistema delle relazioni**

## I soci dell'Altra Città

Il sistema dell'Altra Città è un insieme di organizzazioni non profit che nel complesso muove ingenti risorse umane e economiche. I soci sono complessivamente 379, i volontari attivi 123, i dipendenti e i collaboratori a progetto o a tempo determinato al 31 dicembre 2010 sono 121, per oltre cinque milioni di euro di fatturato aggregato, oltre la metà del quale dal CSA di Arezzo.

| Associazione             | Tipologia    | Soci persone | Soci organ. | Volontari  | Personale  | Fatturato o proventi |
|--------------------------|--------------|--------------|-------------|------------|------------|----------------------|
| Aise                     | OOVV         | 10           | 0           | 4          | 1          | 2.732,11             |
| Querce di Mamre          | OOVV         | 23           | 0           | 46         | 0          | 29.785,14            |
| L'Altra Città Nel Mondo  | Ass. Onlus   | 17           | 0           | 15         | 0          | 60.533,11            |
| La Strada                | OOVV         | 17           | 0           | 10         | 0          | 6.008,19             |
| Fermata d'autobus        | OOVV         | 16           | 0           | 3          | 0          | 1.320,71             |
| Fondazione l'Altra Città | Fondazione   | 0            | 0           | 1          | 0          | 72.246,33            |
| Solidarietà è Crescita   | Coop sociale | 24           | 2           | 1          | 30         | 1.142.198,00         |
| PortAperta               | Coop sociale | 37           | 0           | 2          | 35         | 918.900,00           |
| Ceis di Grosseto         | OOVV         | 17           | 1           | 15         | 0          | 51.977,81            |
| Ceis di Arezzo           | Ass. Onlus   | 83           | 0           | 0          | 48         | 2.433.281,10         |
| Agape                    | Ass. Onlus   | 90           | 0           | 20         | 0          | 27.854,16            |
| Avvocati per Niente      |              | 13           | 3           | 6          | 0          | 1.256,00             |
| L'Altra Città            | Associazione | 14           | 12          | 0          | 7          | 316.192,11           |
|                          |              | <b>361</b>   | <b>18</b>   | <b>123</b> | <b>121</b> | <b>5.064.284,77</b>  |

Il Centro di Solidarietà di Grosseto è un'organizzazione di volontariato che opera dal settembre 1987 nel settore del recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti. Il centro dà supporto alla realizzazione del "Progetto Uomo", metodologia adottata per organizzare il lavoro della comunità terapeutica presente a Grosseto in località la Steccaia. Il percorso terapeutico favorisce l'acquisizione nelle persone di autonomia in un processo di identificazione e superamento del problema, attraverso incontri quotidiani improntati sui valori della fratellanza e della solidarietà. I destinatari dei servizi sono i ragazzi in programma e le loro famiglie, gli adolescenti e gli educatori. L'associazione opera con 17 soci e 15 volontari attivi, grazie a risorse che derivano da raccolte fondi specifiche (nel 2010 poco meno di 52.000 euro). Il presidente dell'associazione è Alberto Brugi, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto. Riferimenti: tel. 0564 417973; [ceis@laltracitta.it](mailto:ceis@laltracitta.it).



La Strada è un'associazione di volontariato, costituitasi a Grosseto il 12 maggio 1994, e iscritta all'albo Regionale del Volontariato. Lo scopo è fornire ricovero e prestare assistenza a persone sieropositive ed affette da AIDS, anche mediante l'organizzazione delle prestazioni d'opera di professionisti (psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori di comunità).



L'associazione opera con 17 soci e 10 volontari attivi. I proventi nel 2010 ammontano a 6.000 euro. Il presidente è Oriana Montauti, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto. Riferimenti: tel. 0564 417973; [lastrada@laltracitta.it](mailto:lastrada@laltracitta.it).

L'AISE (Associazione Insegnanti Solidarietà Educativa) è un'associazione di volontariato di insegnanti e di educatori, nata nel marzo 1994 con lo scopo di sperimentare nella scuola e in altri ambiti sociali modalità educative volte al raggiungimento e al potenziamento del benessere personale. Nell'anno 2002 è stata riconosciuta come ente formatore



accreditato dal Ministero dell'Istruzione Universitaria e Ricerca Scientifica.

Tra le attività principali, la realizzazione di percorsi di formazione per i genitori sulla relazione genitore-figlio (scuole per genitori), la ricerca e la progettazione in ambito educativo, la formazione per volontari. I destinatari dei servizi sono genitori e figli, famiglie, adolescenti, insegnanti, educatori. Opera con 10 soci e 4 volontari attivi; i proventi del 2010 assommano a poco più di 2.700 euro. Il presidente dell'Associazione è Paola Brunello, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.

Riferimenti: tel. 0564 417973; [aise@laltracitta.it](mailto:aise@laltracitta.it).

La Cooperativa Onlus Solidarietà è Crescita, cooperativa di tipo b, è stata costituita il 5 giugno 1998. Nata in seno al Ce.I.S. si propone di offrire opportunità di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, in particolare con persone con disagio psico-fisico e provenienti da percorsi terapeutico-riabilitativo come il programma terapeutico del Ceis. Offrire un lavoro è concretizzare la scommessa di vita che queste persone hanno fatto su se stessi, in modo che non si vanifichi a contatto con una società che stenta a reinserire nel mondo del lavoro chi ha deciso di cambiare la propria vita.



Cooperativa Onlus  
**Solidarietà è Crescita**

I destinatari dei servizi sono i clienti dei servizi ristorativi (self service e asporto), gli anziani residenti nella casa di riposo Ferrucci di Grosseto, gli studenti delle scuole di infanzia e primarie nei quali sono gestite le mense e i ragazzi del programma terapeutico.

Il presidente della cooperativa è Alberto Brugi; i soci sono 26 di cui due associazioni; i dipendenti e collaboratori 30 cui si aggiunge un volontario; il fatturato 1.142.000 euro, proviene da convenzioni con Enti per la gestione dei servizi e da clienti privati. La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.

Riferimenti: tel. 0564 417973; [solidarietaecrescita@laltracitta.it](mailto:solidarietaecrescita@laltracitta.it).

La Cooperativa sociale Portaperta Onlus opera dal 2002 nel settore dei servizi di assistenza alla persona (assistenza di base e infermieristica, counseling, pet therapy), servizi educativi (doposcuola, ludoteche, colonie estive, scrittura e lettura creativa), formazione (corsi di lingua per donne straniere, circoli di studio, seminari per insegnanti e educatori per la prevenzione del disagio scolastico e per la gestione delle crisi, corsi di formazione). L'intervento si caratterizza per l'impegno rivolto all'infanzia, all'adolescenza, agli anziani e alla famiglia e si sviluppa entro i confini della provincia di Grosseto.



Il presidente della cooperativa è Paola Vaselli; i soci sono 37, i volontari 2, dipendenti e collaboratori 35 inquadrati con C.C.N.L. delle Cooperative Sociali. Le risorse di PortAperta provengono da convenzioni con enti locali e da servizi privati per un fatturato 918.000 euro. La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto. Riferimenti: tel. 0564 417973; [portaperta@laltracitta.it](mailto:portaperta@laltracitta.it).

Fermata d'Autobus è un'associazione di volontariato per l'affido temporaneo, l'accoglienza e l'aiuto a bambini le cui famiglie attraversano un periodo di difficoltà. Opera dal luglio 2006 con l'obiettivo di contribuire alla promozione di una cultura della famiglia, dell'accoglienza, della vita e di promuovere una capillare rete di affido familiare in grado di affiancare validamente i minori e le famiglie di origine e difendere gli interessi morali e materiali delle famiglie affidatarie.



I destinatari delle attività sono single o coppie che desiderano avvicinarsi all'affido e tutti coloro che già svolgono questo tipo di servizio

L'associazione opera con 16 soci e 3 volontari attivi; i proventi nel 2010, per lo più da quote sociali, assommano a 1.300 euro. Il presidente è Chiara Valteroni, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.

Riferimenti: tel/fax 0564 417973; [fermatadautobus@laltracitta.it](mailto:fermatadautobus@laltracitta.it).



Le Querce di Mamre è un'organizzazione di volontariato che opera nelle situazioni di disagio sociale e indigenza economica con l'intento di favorire la promozione della persona sviluppando servizi di assistenza e accompagnamento soprattutto per i senza dimora. L'associazione è stata costituita nel febbraio del 2006 da un gruppo di persone già impegnate in attività di volontariato a sostegno di chi vive in condizioni di disagio allo scopo di aprire un centro di accoglienza notturna nel comune di Grosseto. Il centro di accoglienza notturno "le Querce di Mamre" è l'unico luogo pubblico di Grosseto in cui le persone senza dimora possono trovare servizio di ospitalità notturna.



I destinatari dei servizi dell'associazione sono le persona senza dimora, i residenti in stato di indigenza, i nuclei familiari a rischio vulnerabilità economica.

L'associazione opera con 23 soci e 46 volontari attivi. Le entrate dell'associazione da donazioni, quote sociali e contributi assommano nel 2010 a oltre 29.700. Il presidente dell'associazione è Fabio Sciarretta, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.

Riferimenti: tel/fax 0564 417973; [quercedimamre@laltracitta.it](mailto:quercedimamre@laltracitta.it)

La Fondazione L'Altra Città nasce come strumento finanziario a supporto delle attività e dei soci dell'Altra Città. È un moltiplicatore degli investimenti dei soci attraverso cofinanziamenti e garanzie per le attività e sviluppo di progetti innovativi, garantendo la continuità di quelle iniziative sociali e culturali che non godono del supporto pubblico. Il presidente della Fondazione è Don Enzo Capitani. La fondazione opera con un volontario e attraverso risorse che provengono da donazioni e contributi pari, nel 2010, oltre 72.000 euro. La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.



Riferimenti: tel/fax 0564 417973; [presidente.fondazione@laltracitta.it](mailto:presidente.fondazione@laltracitta.it)

L'Associazione L'Altra Città Nel Mondo Onlus nasce da esperienze di volontariato internazionale in Bolivia e in India. L'idea alla base di questi progetti è la crescita dei volontari, della loro capacità di sperimentare la relazione di aiuto anche in contesti estremi come quelli dei Paesi più poveri. Dal 2000 sono stati molti i viaggi organizzati da cui sono nati progetti di sostegno alle comunità locali. Ad oggi l'Altra Città Nel Mondo è presente con i suoi progetti di volontariato in India (Stati del Kerala e del Karnataka) e in Kenya. I servizi e le attività principali dell'associazione sono le adozioni a distanza, i progetti di sostegno alle popolazioni, gli eventi di comunicazione e sensibilizzazione. I destinatari sono i bambini, i malati e le famiglie indigenti nei Paesi in Via di Sviluppo.



Il presidente dell'associazione è Don Enzo Capitani; i soci sono 17, i volontari attivi sono 15 di cui 8 nel 2010 sono stati impegnati nelle missioni. Le risorse economiche vengono dalle donazioni e assommano nel 2009 a 60.500 euro.

La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto. I riferimenti: tel/fax 0564 417973; [nelmondo@laltracitta.it](mailto:nelmondo@laltracitta.it).

L'Associazione Agape Onlus svolge attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela dei diritti civili, educazione alla pace, alla giustizia, alla mondialità e al commercio equo e solidale. L'associazione è attiva nell'animazione degli adolescenti dell'area di Albinia e Orbetello attraverso la gestione del progetto musica e della bottega per il commercio equo e solidale. L'associazione opera con 90 soci e 20 volontari attivi. Nel 2010 i proventi, principalmente da progetti e contributi e dalla vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, ammontano a poco meno di 28.000 euro. Il presidente dell'associazione è Don Alessandro Baglioni, la sede è a Albinia, Via Maremmana 76.



Riferimenti; tel. 0564 870624; [agape.albinia@tiscali.it](mailto:agape.albinia@tiscali.it).



Il Centro di Solidarietà di Arezzo Onlus è un'associazione nata nel 1983 che gestisce il programma terapeutico di recupero per persone con problemi di dipendenze da sostanze. Ha sede a Arezzo e opera su 4 sedi distinte (Arezzo, Grosseto, Città di Castello, Abbadia San Salvatore). L'associazione opera nel campo del recupero di tossicodipendenti svolgendo tutte le attività caratteristiche di un centro di recupero: recupero, riabilitazione e reinserimento. I destinatari delle attività del CSA sono, oltre ai ragazzi in programma, i genitori per i quali è servizio di supporto.



Opera con 48 tra dipendenti e collaboratori e 83 soci; il fatturato, superiore ai 2,4 milioni di euro, proviene principalmente dalle rette pagate dai servizi per i ragazzi in programma. Il presidente è Franco Balò, la sede è ad Arezzo in Via Teofilo Torri 42.

Riferimenti; tel. 0575 302038; [csaonlus@gmail.com](mailto:csaonlus@gmail.com).

L'Associazione Avvocati per Niente nasce nel 2009 per dare sostegno al riconoscimento dei diritti delle persone in difficoltà individuate dai tre enti invianti: la Caritas, l'Altra Città e l'ACLI. Le persone inviate dai tre centri sono seguite non soltanto dal punto di vista giuridico, ma dal sistema di servizi e di cura che i tre enti garantiscono: in questo modo il lavoro degli avvocati si affianca e completa il lavoro dei volontari dei tre enti per prendersi cura complessivamente della persona, dei suoi bisogni e dei suoi diritti.

L'associazione opera con 13 soci più i tre enti invianti anch'essi soci. I volontari attivi sono 6 i proventi, principalmente da quote sociali, nel 2010 ammontavano a poco più di 1.200 euro. IL presidente è Patrizia Pagano, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto. Riferimenti: tel/fax 0564 417973.

## Le relazioni

Le dodici organizzazioni **socie** dell'Altra Città rappresentano la prima categoria di portatori di interesse in quanto principali beneficiari del lavoro dell'associazione. Condivisione dei valori e coinvolgimento nelle attività sono le modalità attraverso le quali si realizza il rapporto nei momenti istituzionali (assemblee) e in quelli operativi (co-progettazione, supporto nelle attività, sviluppo delle competenze, sviluppo di servizi).

Con i **volontari** si instaura un rapporto individualizzato basato sulle competenze, le motivazioni e le aspettative. Essi costituiscono una risorsa estremamente importante, impiegata nell'erogazione di diversi servizi (microcredito, accoglienza, realizzazione di eventi, rappresentanza nei tavoli istituzionali). A loro sono dedicati percorsi formativi e azioni di animazione.

I **dipendenti** e i **collaboratori** sono fondamentali per l'efficacia e la qualità dei servizi. Con essi si condividono metodologie, approcci, percorsi di crescita personale e valorizzazione delle competenze. Sono previsti momenti di coinvolgimento come i tavoli di lavoro e di pianificazione delle attività, oltre ad azioni formative e di tutoraggio individuali e di gruppo.

Molti di loro sono anche coinvolti nelle attività di volontariato.

Gli **Enti Pubblici** sono le Istituzioni come i Comuni del territorio, la Provincia e la Regione, con cui l'associazione intrattiene collaborazioni di varia natura. Ad essi si aggiungono il COESO-SDS, che gestisce i servizi sociali e, per l'ambito sanitario, l'ASL 9, in particolare l'unità operativa di educazione alla salute, il servizio tossicodipendenze e l'agenzia formativa.

I rapporti instaurati con gli Enti Locali riguardano principalmente la promozione del territorio e della cittadinanza attraverso la gestione di servizi di interesse pubblico e servizi di natura socio-culturale ed educativa. A questo aspetto si aggiunge la formazione professionale e la promozione del lavoro, attraverso la creazione di posti di lavoro e l'aumento dell'occupabilità dei giovani e dei soggetti svantaggiati.

L'associazione ha sviluppato collaborazioni con altre **organizzazioni del terzo settore**, in particolare con le associazioni di volontariato e di promozione sociale che condividono finalità,

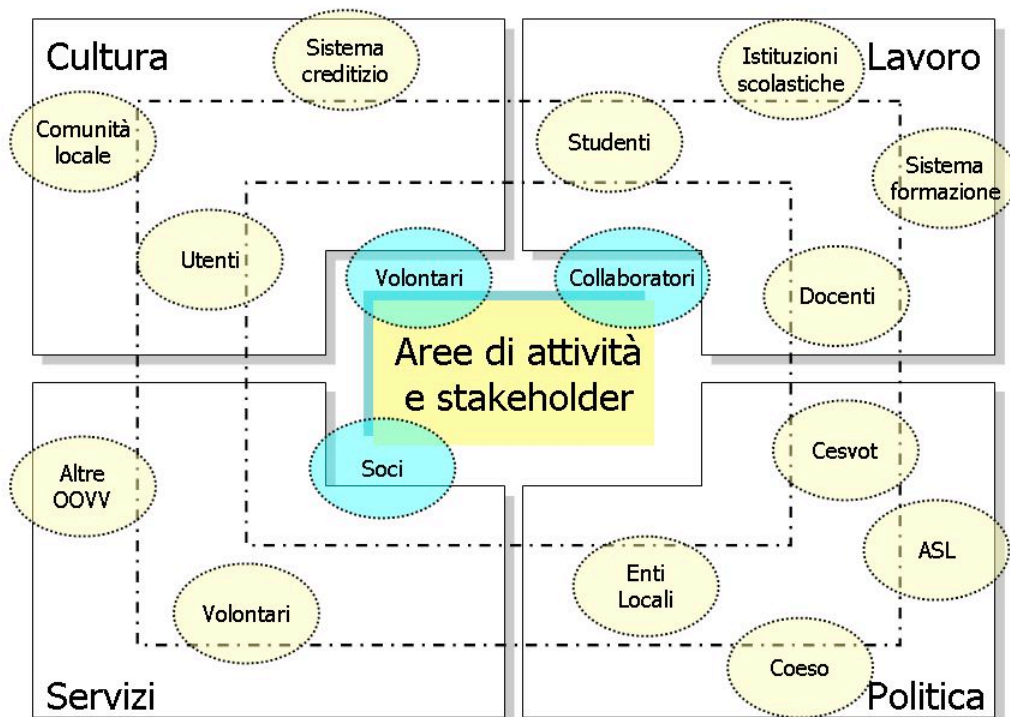
obiettivi e, in generale, l'affermazione della cultura della solidarietà. Rapporti diretti sono stati instaurati con la Fondazione Casa della Carità di Milano, l'Arci Provinciale di Grosseto, la Caritas, l'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap, l'Associazione dei Club per Alcolisti in Trattamento (ACAT), Legambiente e con la Diocesi.

L'Altra Città e i suoi soci collaborano attivamente con il Cescvot; Alberto Brugi del Ceis di Grosseto è presidente della delegazione provinciale di Grosseto.

I rapporti con i soggetti economici del territorio sono finalizzati alla promozione del lavoro e allo sviluppo di competenze professionali e sociali delle persone. Banca della Maremma, CNA servizi, associazioni di cooperative, sono da tempo abituali partner di sviluppo di progetti formativi e di cittadinanza e sviluppo di idee.

Per l'erogazione dei servizi di formazione e orientamento un interlocutore centrale, oltre alla Provincia di Grosseto, è il **sistema della formazione e dell'istruzione**. I soggetti prioritari di questa categoria sono le **istituzioni scolastiche**, in quanto ambienti privilegiati per offrire a ragazzi e educatori strumenti di *empowerment*, nonché per la diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato e la promozione della cooperazione sociale. Sono partner stabili dell'associazione gli istituti professionali L. Einaudi di Grosseto, Vinci-Balducci di Arcidosso e Lotti di Massa Marittima, l'Istituto Comprensivo di Monte Argentario, la Scuola Secondaria di I grado Galilei Da Vinci i Centri Territoriali per l'educazione degli adulti e l'Università per Stranieri di Siena.

Una collaborazione costante è infine quella con le **agenzie formative**, in particolare l'agenzia formativa Pratika di Arezzo con cui si condividono le attività di erogazione di servizi formativi, la co-progettazione e realizzazione di corsi, lo sviluppo delle collane editoriali sui temi sociali, della formazione, dell'orientamento e dei diritti civili. Altre collaborazioni rilevanti sono con l'agenzia formativa Heimat di Arcidosso, Atlante di Grosseto e con l'agenzia formativa dell'Istituto Einaudi.



I destinatari diretti dei servizi di orientamento sono gli **studenti**. Per un efficace risultato di queste attività è centrale la collaborazione con i **docenti**, che attraverso una formazione diretta ad incrementare le competenze trasversali (comunicazione, ascolto attivo, *problem solving*), svolgono attività di coprogettazione e accompagnamento nella erogazione dei servizi agli studenti.

Detenuti, tossicodipendenti, stranieri, anziani, persone senza dimora sono ulteriori destinatari delle attività dei soci e quindi anche dell'Altra Città che ne accompagna lo sviluppo.

Una categoria specifica è invece quella dei **minori**, soprattutto pre-adolescenti e adolescenti. Anche nei loro confronti si attua l'accoglienza in un ambiente educativo libero, sereno e divertente, che li faccia sentire riconosciuti nella propria individualità e valorizzati come risorsa.

Categoria estesa e generale di portatori di interesse è la **comunità locale**, i cittadini con i quali si realizza il legame con il territorio. In quanto destinatari della promozione della cultura del volontariato e delle attività realizzate, sono coinvolti con varie modalità nelle attività di animazione socio-culturale, nei momenti di dialogo istituzionale e informale, nell'organizzazione di momenti di confronto.

## **Sezione III**

### **Le risorse: fonti e impieghi**

## Lo stato patrimoniale

### Stato Patrimoniale al 31/12/2010 e confronto con il 2009

#### ATTIVO

|                                                 |                   |           |                  |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------|------------------|
| A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE | 1.032,00          |           | 780,00           |
| B) IMMOBILIZZAZIONI                             |                   |           |                  |
| II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI                   |                   |           |                  |
| Macchine ufficio elettroniche                   | 3.553,45          | 2.910,30  |                  |
| Mobili e arredi                                 | 2.108,02          | 2.108,02  |                  |
| TOTALE II                                       |                   |           | 5.018,32         |
| III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE                |                   |           |                  |
| Titoli Banca Etica                              | 525,00            | 525,00    |                  |
| TOTALE III                                      | 525,00            |           | 525,00           |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE                            |                   |           |                  |
| II CREDITI                                      |                   |           |                  |
| 1) Esigibili entro l'esercizio successivo       |                   |           |                  |
| Clienti                                         | 52.551,75         | 19.685,90 |                  |
| Crediti per ricavi da fatturare                 | 61.316,91         | 13.086,26 |                  |
| Crediti verso erario per Inail, Ires, Inps      | 1.625,61          | 695,61    |                  |
| TOTALE II                                       | 115.494,27        |           | 33.467,77        |
| IV DISPONIBILITA' LIQUIDE                       |                   |           |                  |
| Cassa                                           | 589,48            | 472,98    |                  |
| Banca M.P.S.                                    | 310,84            | 256,23    |                  |
| Banca della Maremma                             | 45.461,14         | 22.338,14 |                  |
| TOTALE IV                                       | 46.361,46         |           | 23.067,35        |
| D) RATEI E RISCONTI                             |                   |           |                  |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                            | <b>169.074,20</b> |           | <b>62.858,44</b> |
| <b>PASSIVO</b>                                  |                   |           |                  |
| A) PATRIMONIO NETTO                             | 18.436,07         | 17.514,77 |                  |
| IV RISULTATO DELL'ESERCIZIO                     | 8.136,69          | 921,30    |                  |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)                     |                   |           | 18.436,07        |
| B) FONDI AMMORTAMENTI                           |                   |           |                  |
| 1) fondo ammortamento per macchine elettroniche | 1.307,71          | 696,82    |                  |
| 2) fondo ammortamento per arredi                | 1.264,80          | 843,20    |                  |
| TOTALE FONDI AMMORTAMENTI (B)                   | 2.572,51          |           | 1.540,02         |
| C) TRATTANENTI FINE RAPPORTO                    | 10.140,56         |           | 4.451,33         |
| D) DEBITI                                       |                   |           |                  |
| 1) Esigibili entro l'esercizio successivo       |                   |           |                  |
| debiti verso fornitori                          | 43.117,71         | 10.842,47 |                  |
| debiti verso fornitori per fatture da ricevere  | 71.541,67         | 18.994,65 |                  |
| debiti verso erario                             | 14.478,99         | 8.593,90  |                  |
| debiti verso clienti per anticipi               | 650,00            | 1.196,27  |                  |
| TOTALE DEBITI (D)                               | 129.778,37        |           | 38.431,02        |
| E) RATEI E RISCONTI                             |                   |           |                  |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                           | <b>169.074,20</b> |           | <b>62.858,44</b> |

## Il rendiconto a proventi e oneri

Il conto economico è stato riclassificato a sezioni contrapposte di proventi e oneri; in tal modo sono evidenziate e le attività istituzionali – formazione e orientamento, coordinamento e supporto alle organizzazioni socie - e le altre attività accessorie finanziate con progetti specifici o con attività di consulenza e supporto anche ad altre organizzazioni, pubbliche, private e del terzo settore.

### Rendiconto gestionale a proventi ed oneri al 31/12/2010

| <b><u>ONERI</u></b>                                     |                   | <b><u>PROVENTI</u></b>                              |                   |
|---------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------------------------|-------------------|
| <b><u>1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</u></b>             |                   | <b><u>1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE</u></b>      |                   |
| <i>Formazione finanziata e orientamento scuole</i>      |                   | <i>FSE e orientamento scuole</i>                    |                   |
| Personale                                               | 149.276,32        | Contributo progetti scuole                          | 55.579,90         |
| altre spese                                             | 3.015,82          | Contributi progetti FSE                             | 136.118,36        |
| Collaborazioni enti                                     | 12.020,54         |                                                     |                   |
| Consulenze                                              | 3.031,47          |                                                     |                   |
| Materiali didattici                                     | 8.398,59          |                                                     |                   |
| Oneri fiscali                                           | 2.068,00          |                                                     |                   |
| Pubblicità                                              | 540,00            |                                                     |                   |
| Segreteria                                              | 90,35             |                                                     |                   |
| Totale oneri formazione finanziata e scuole             | 178.441,09        | Totale FSE e orientamento scuole                    | 191.698,26        |
| <i>Formazione a mercato</i>                             |                   | <i>Formazione a mercato</i>                         |                   |
| Altre spese                                             | 1.907,00          | Corsi di formazione riconosciuti                    | 33.700,00         |
| Consulenze                                              | 1.594,47          | Altre attività formative                            | 27.300,00         |
| Materiali didattici                                     | 1.178,22          |                                                     |                   |
| Personale                                               | 46.721,68         |                                                     |                   |
| Segreteria                                              | 8,50              |                                                     |                   |
| Totale oneri formazione a mercato                       | 51.409,87         | Totale contributi formazione a mercato              | 61.000,00         |
| <i>Oneri per attività istituzionali</i>                 |                   | <i>Proventi per attività istituzionali</i>          |                   |
| Personale                                               | 27.093,66         | Quote associative                                   | 668,00            |
| Altre spese                                             | 2.005,07          |                                                     |                   |
| Consulenze                                              | 1.287,94          |                                                     |                   |
| Oneri fiscali                                           | 370,05            |                                                     |                   |
| Totale oneri per attività istituzionali                 | 30.756,72         | Totale contributi per attività istituzionali        | 668,00            |
| <b>TOTALI</b>                                           | <b>260.607,68</b> | <b>TOTALI</b>                                       | <b>253.366,26</b> |
| <b><u>2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</u></b> |                   | <b><u>2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</u></b>         |                   |
| <b><u>3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</u></b>          |                   | <b><u>3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</u></b>   |                   |
| Altre spese                                             | 8.291,45          | Prestazioni per servizi di progettazione            |                   |
| Libri e riviste                                         | 8.181,59          | Prestazioni per servizi di formazione               | 4.416,67          |
| Oneri fiscali                                           | 1.853,00          | Prestazioni per servizi di valutazione              | 3.800,00          |
| Personale                                               | 8.987,65          | Prestazioni per servizi di orientamento             | 717,65            |
| Pubblicità                                              | 74,18             | Prestazioni per servizi di consulenza               | 9.583,34          |
|                                                         |                   | Progetti di animazione sociale                      | 2.241,67          |
|                                                         |                   | Ricavi per settore ricerca e sviluppo               | 6.583,33          |
| <b>TOTALI</b>                                           | <b>27.350,87</b>  | <b>TOTALI</b>                                       | <b>27.342,66</b>  |
| <b><u>4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</u></b>        |                   | <b><u>4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</u></b> |                   |
| Interessi passivi                                       |                   | Interessi attivi di c/c                             | 19,16             |
| <b>TOTALI</b>                                           |                   | <b>TOTALI</b>                                       | <b>19,16</b>      |

| <b><u>ONERI</u></b>                         |                   | <b><u>PROVENTI</u></b>                           |                   |
|---------------------------------------------|-------------------|--------------------------------------------------|-------------------|
| <b><u>5) ONERI STRAORDINARI</u></b>         |                   | <b><u>5) PROVENTI STRAORDINARI</u></b>           |                   |
| Sopravvenienze passive                      | 8.105,13          | Sopravvenienze attive                            | 9.644,60          |
|                                             |                   | Sopravvenienze attive per abbattimento IVA       | 4.869,10          |
| <b>TOTALI</b>                               | <b>8.105,13</b>   | <b>TOTALI</b>                                    | <b>14.513,70</b>  |
| <b><u>6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</u></b> |                   | <b><u>6) CONTRIBUTI DI SUPPORTO GENERALE</u></b> |                   |
| Altre spese                                 | 1.332,79          | Contributo c/esercizio da Cesvot                 | 998,40            |
| Assicurazioni                               | 195,60            | Contributi Fondazione L'Altra Città              | 19.948,00         |
| Consulenze                                  | 1.779,60          | Contributo comune di grosseto                    |                   |
| Libri e riviste                             | 371,50            |                                                  |                   |
| Oneri bancari                               | 994,79            |                                                  |                   |
| Oneri fiscali                               | 160,07            |                                                  |                   |
| Pubblicità                                  | 1.653,33          |                                                  |                   |
| Segreteria                                  | 3.920,79          |                                                  |                   |
| Utenze                                      | 1.570,00          |                                                  |                   |
| <b>TOTALI</b>                               | <b>11.978,47</b>  | <b>TOTALI</b>                                    | <b>20.946,40</b>  |
| <b><u>7) ALTRI ONERI</u></b>                |                   | <b><u>7) ALTRI PROVENTI</u></b>                  |                   |
| Arrotondamenti e abbuoni passivi            | 13,27             | Arrotondamenti e abbuoni attivi                  | 3,93              |
| Donazioni                                   |                   |                                                  |                   |
| <b>TOTALI</b>                               | <b>13,27</b>      | <b>TOTALI</b>                                    | <b>3,93</b>       |
| <b>TOTALI ONERI</b>                         | <b>308.055,42</b> | <b>TOTALI PROVENTI</b>                           | <b>316.192,11</b> |
| <b>RISULTATO GESTIONALE</b>                 | <b>8.136,69</b>   |                                                  |                   |
| <b>TOTALI A PAREGGIO</b>                    | <b>316.192,11</b> | <b>TOTALI A PAREGGIO</b>                         | <b>315.344,84</b> |

Nel 2010 il conto economico evidenzia un avanzo di gestione di poco meno di 6.931 euro. La composizione dell'avanzo è evidenziata nella riclassificazione a sezioni contrapposte di proventi e oneri: le attività tipiche determinano un avanzo di 7.241 euro, quelle accessorie sono praticamente in equilibrio (-185 euro); complessivamente le attività comportano un di disavanzo di 7462 euro compensato dall'avanzo determinato dai contributi i contributi in conto esercizio in particolare della Fondazione l'Altra Città.

Le partite finanziarie e straordinarie tra le quali l'abbattimento del 50% dell'Iva previsto dalla norma fiscale adottata dall'associazione (legge 398/91) hanno un saldo positivo che determina l'avanzo di gestione che sarà impiegato nel 2011 per le attività istituzionali dell'associazione.

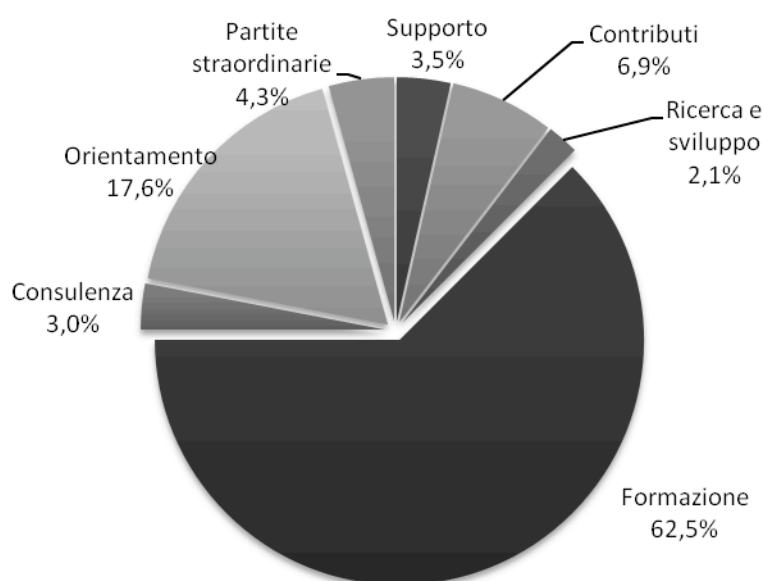
I costi sono principalmente imputabili alle spese per le collaborazioni (78,9%) nelle quali sono state inserite anche le spese per le partnership dei corsi di formazione. Le spese per i servizi professionali ammontano al 7,5%; le spese per la segreteria e la la gestione della struttura (utenze, servizi, cancelleria, attrezzature) sono diminuite in percentuale, ma si sono mantenute di poco inferiore all'anno 2009 in valore assoluto.

|                                          | <b>2010</b>            |                    | <b>2009</b>            |                    |
|------------------------------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|
| <b>Ripartizione dei costi</b>            | <b>Valori assoluti</b> | <b>Percentuale</b> | <b>Valori assoluti</b> | <b>Percentuale</b> |
| Spese per personale e collaboratori      | 243.202,63             | 78,9%              | 178.321,25             | 80,1%              |
| Spese di segreteria e gestione struttura | 9.686,47               | 3,1%               | 11.135,76              | 5,0%               |

|                                       |                   |             |                   |             |
|---------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| Commissioni e oneri bancari           | 1.144,79          | 0,4%        | 841,74            | 0,4%        |
| Spese per libri e materiali didattici | 13.713,87         | 4,5%        | 8.907,54          | 4,0%        |
| Spese di rappresentanza e promozione  | 5.288,17          | 1,7%        | 11.556,86         | 5,2%        |
| Imposte e tasse                       | 4.520,80          | 1,5%        | 7.439,3           | 3,3%        |
| Oneri straordinari                    | 8.118,40          | 2,6%        | 4.426,09          | 2,0%        |
| Spese per servizi                     | 22.380,29         | 7,3%        | -                 | -           |
| <b>Totale</b>                         | <b>308.055,42</b> | <b>100%</b> | <b>222.628,54</b> | <b>100%</b> |

La composizione dei proventi per attività mostra la prevalenza nell'anno 2010 dei proventi da attività formative (62,5%) e di orientamento (17,6%) che costituiscono le attività tipiche dell'associazione accreditata dalla Regione Toscana per offrire questi servizi.

Le attività di supporto, consulenza e progettazione per altri soggetti garantisce complessivamente il 6,5% dei ricavi; il 2,1% dal settore ricerca e sviluppo e la parte rimanente dai contributi dei soci.



La riclassificazione dei ricavi è stata costruita con due criteri e in entrambi i casi sono state escluse le partite straordinarie che rappresentano il 4,3% dei proventi.

Il primo criterio riguarda il genere dei soggetti, pubblici, privati e dell'associazionismo; due terzi dei proventi sono da soggetti pubblici, il 20% da soggetti privati e il 10% da organizzazioni di volontariato o dell'associazionismo.

Con riferimento al secondo criteri i proventi sono stati classificati inserendo ulteriori caratteristiche; in particolare i proventi provenienti dai soci e quelli derivanti da privati cittadini che ha pagato i corsi di formazione. In entrambi i casi i proventi assommano all'8,6% del totale.

| Composizione dei proventi per soggetto | 2008            |             | 2009            |             |
|----------------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
|                                        | Valore assoluto | Percentuale | Valore assoluto | Percentuale |
| Totale proventi di cui:                | 316.192,11      |             | 223.549,84      |             |
| <i>da soggetti pubblici</i>            | 205.582,58      | 65,0%       | 121.435,93      | 54,3%       |
| <i>da soggetti privati</i>             | 66.039,76       | 20,9%       | 37.874,78       | 16,9%       |
| <i>da soggetti privati associativi</i> | 30.056,07       | 9,5%        | 51.652,45       | 23,1%       |
| <i>Altro</i>                           | 14.513,070      | 4,6%        | 12.586,68       | 5,6%        |



|                                            |            |       |            |       |
|--------------------------------------------|------------|-------|------------|-------|
| Totale proventi di cui:                    | 316.192,11 |       | 223.549,84 |       |
| <i>da soci</i>                             | 27.016,00  | 8,5%  | 50.772,05  | 22,7% |
| <i>da privati cittadini</i>                | 27.100,00  | 8,6%  |            |       |
| <i>da organizzazioni del terzo settore</i> | 3.240,07   | 1,0%  |            |       |
| <i>da altre organizzazioni</i>             | 33.323,09  | 10,6% | 172.777,79 | 77,3% |
| <i>da enti pubblici</i>                    | 210.999,25 | 66,9% |            |       |
| <i>altro</i>                               | 14.513,070 | 4,3%  |            |       |

## **Sezione IV**

### **La relazione sociale**

## **Il piano dei conti sociale**

La relazione sulle attività è organizzata rispetto agli obiettivi delle quattro aree di interesse descritte nella sezione "Identità e valori". I soci dell'Altra Città hanno individuato nel lavoro svolto con i consulenti del Cesvot nel 2009, i legami prioritari tra le attività svolte e gli obiettivi strategici dell'associazione. Tale impostazione è stata confermata in sede di Assemblea dei soci anche per l'anno 2010 e su questa base per ognuno degli obiettivi strategici sono state individuate e rendicontate le azioni.

## **Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione**

### Presenza ai tavoli

I soci dell'associazione partecipano con i propri dirigenti e volontari a numerosi organi di consultazione sui temi sociali, portando il proprio contributo di idee e la capacità di tessere relazioni. In particolare:

- ▶ Consulta del terzo settore della Società della Salute
- ▶ Comitato di partecipazione della Società della Salute
- ▶ Forum del terzo settore
- ▶ Consulta per la cooperazione internazionale

### Presenza al Cesvot

L'associazione partecipa all'assemblea dei soci del Cesvot con diversi suoi rappresentanti; Enzo Capitani in rappresentanza dell'Altra Città, Alberto Brugi per il Ceis, Fabio Sciarretta per le Querce di Mamre, Iolanda Ballerini per La Strada, Chiara Valteroni per Fermata d'Autobus, Andrea Caldelli per l'Aise. Alberto Brugi è presidente della delegazione di Grosseto del Cesvot.

L'impegno si esprime nella partecipazione ai gruppi di lavoro per lo sviluppo dei progetti comuni (commissione per la formazione, gruppo di lavoro per lo sviluppo delle IDD iniziative di delegazione) e agli eventi organizzati dal Cesvot. In particolare Alberto Brugi e Andrea Caldelli hanno ideato e curato lo sviluppo del progetto di animazione denominato VIP – Volontario In Persona; nel mese di settembre un camper ha percorso più di mille chilometri nella provincia di Grosseto per incontrare volontari e associazioni e raccogliere le loro storie. Il progetto si è concluso con una rassegna presentata nella sala del Consiglio Provinciale.

## **Diffondere competenze e strumenti di empowerment, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse**

### La produzione editoriale

L'area cultura fa riferimento al lavoro del settore ricerca e sviluppo. L'Altra Città dirige tre collane editoriali: la collana "Comunità e persone" pubblicata dalla casa editrice Erickson di Trento e realizzata insieme all'associazione Pratika di Arezzo; la collana "Educazione e ricerca sociale" della casa editrice Pensa Multimedia di Lecce, realizzata insieme all'associazione AISE e alla cooperativa sociale PortAperta; la nuova collana editoriale, sempre in collaborazione con l'associazione Pratika di Arezzo, "Empowerment: formazione, orientamento e diritti civili" pubblicata dell'Editore Liguori di Napoli.

La collana "Comunità e persone" ha esaurito i 13 volumi previsti con lavori di ricerca, strumenti e metodologie per progettare e gestire attività di formazione, di orientamento e di sviluppo locale.

La collana "Educazione e ricerca sociale" ospita resoconti dei progetti promossi dall'Altra Città o a cui partecipa come partner; sono materiali di diffusione delle attività svolte e sono finalizzate a dar conto degli effetti prodotti dai progetti gestiti. Attraverso questi volumi si intende portare a conoscenza del mondo della scuola, dell'associazionismo, degli operatori dell'istruzione, della

formazione e dell'orientamento i risultati e le metodologie elaborate nell'ambito di ricerche e progetti svolti in campo socio-culturale e educativo. Sono stati pubblicati ad oggi 15 volumi di cui tre nel 2010: *"La letteratura degli italiani: rotte, confini, passaggi"*; *"Riflessione metalinguistica e riflessione metadialogica nell'insegnamento dell'italiano a stranieri"*; *"Everest agenzia di orientamento"*.

| Indicatori                            | 2010 | 2009 | 2008 | 2007 |
|---------------------------------------|------|------|------|------|
| Nuovi libri pubblicati                | 3    | 8    | 7    | 8    |
| N. volumi complessivamente pubblicati | 35   | 32   | 24   | 17   |

#### La formazione

L'agenzia formativa opera nel settore della formazione professionale con corsi di qualifica post-diploma e post-laurea. L'agenzia ha sviluppato servizi di formazione e orientamento per enti locali, aziende, istituti finanziari, cooperative sociali, organizzazioni del terzo settore, istituti scolastici.

Nel 2010 l'agenzia ha organizzato 13 corsi di formazione: *Animatore V* e *Europrogettista II* corsi a mercato riconosciuti dalla Provincia; i corsi per volontari *Difesa contro le arti oscure*, *Click si scatta*, *Se fosse*. Sono stati organizzati due corsi rivolti ai dipendenti delle cooperative sociali socie, ed un corso, *Manager sociale*, per i dirigenti delle imprese sociali. Importante anche il corso *Le competenze per il lavoro*, che è stato svolto nelle sedi delle comunità terapeutiche del Centro di Solidarietà di Arezzo (sedi di Grosseto e Abbadia San Salvatore) e TECSA il primo corso di natura tecnica, per addetti alla sicurezza e all'ambiente.

Complessivamente hanno seguito i corsi 164 partecipanti, tra i quali 11 volontari, 44 dipendenti dei soci e 23 utenti od ex utenti dei servizi delle associazioni.

| Indicatori                                          | 2010      | 2009      | 2008      | 2007      |
|-----------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| N. corsi organizzati                                | 13        | 4         | 8         | 10        |
| N. corsi FSE                                        | 7         | -         | 4         | 2         |
| N. Altri corsi finanziati, non FSE                  | 1         | -         | -         | -         |
| N. corsi a mercato o non finanziati                 | 2         | 2         | 1         | 1         |
| N. corsi per volontari                              | 3         | 2         | 3         | 3         |
| N. totale partecipanti                              | 164       | 78        | 134       | 104       |
| <i>N. corsisti volontari del gruppo</i>             | <i>11</i> | <i>4</i>  | <i>25</i> | <i>85</i> |
| <i>N. corsisti dipendenti del gruppo</i>            | <i>44</i> | <i>5</i>  | <i>13</i> | <i>7</i>  |
| <i>N. corsisti ex utenti dei servizi del gruppo</i> | <i>23</i> | <i>2</i>  | <i>6</i>  | <i>1</i>  |
| <i>N. altri corsisti</i>                            | <i>86</i> | <i>67</i> | <i>87</i> | <i>75</i> |

#### L'orientamento

L'agenzia formativa l'Altra Città ha sviluppato servizi di orientamento seguendo la metodologia dell'orientamento narrativo. I cosiddetti "percorsi integrati" sono attività di orientamento attuate con questa metodologia e costituiscono una modalità di intervento al sostegno degli studenti del biennio degli Istituti Professionali. La finalità dei "percorsi integrati" consiste nel combattere la dispersione scolastica, far assolvere l'obbligo, far conseguire a tutti un diploma o almeno una qualifica professionale. Tali obiettivi si inseriscono in un quadro più ampio di approccio agli studi finalizzato a facilitare la capacità dei ragazzi di costruire esperienze significative nella scuola e con i docenti.

Anche nel 2010, come negli anni precedenti, i "percorsi integrati" sono stati sviluppati presso gli istituti professionali Einaudi di Grosseto e nell'Istituto Lotti di Massa Marittima.

Percorsi di orientamento sono stati realizzati anche per i ragazzi degli ultimi due anni di studio dell'Istituto Professionale Einaudi.

Di natura diversa, legati alla scelta della scuola superiore, sono i cosiddetti contatti professionalizzanti condotti nel terzo anno di alcune scuole medie: ad Albinia, Castel del Piano, Orbetello, Massa Marittima e a Grosseto alla Galilei-Da Vinci.

Attraverso le attività di orientamento sono numerosi i ragazzi seguiti, con percorsi individuali e di classe: complessivamente 648 ore per una stima di oltre 1000 studenti; in alcuni casi si è trattato di percorsi di gruppo, in altri, 136 casi, di percorsi individuali.

Si è concluso nell'aprile del 2010 il progetto di orientamento per i detenuti nella Casa Circondariale di Grosseto, articolato sulla presenza dell'orientatore per incontri di due ore con cadenza quindicinale. L'idea di base del progetto sviluppato, è offrire uno spazio nel quale gli utenti possano lavorare, con il supporto di un esperto, sul recupero delle proprie capacità critiche e decisionali e la ri-attivazione delle proprie risorse per favorire un reinserimento efficace nel mondo del lavoro.

## **Ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione**

### Il microcredito

La principale attività di volontariato promossa dall'associazione è il servizio di microcredito, in partnership con la Banca di Credito Cooperativo della Maremma. I cinque volontari che si occupano del microcredito dal 2004, istruiscono pratiche di finanziamento per piccole somme, da 500 a 2.500 euro, destinate a persone in situazioni di estrema fragilità economica; a costoro vengono accordati prestiti con tasso di interesse minimo e rateizzazione lunga (fino a 36 mesi), che permettono di superare momenti di difficoltà. Nel 2010 è tornato ad aumentare il numero di utenti che ha ottenuto un finanziamento, da 12 a 18, per un valore complessivo di finanziamenti erogati di 44.500 euro. Sono stati 59 gli utenti che si sono presentati allo sportello, alcuni solo per informazioni; in genere sono necessari un paio di incontri per istruire la pratica e due mesi per ottenere il finanziamento.

| <b>Indicatori</b>                                         | <b>2010</b> | <b>2009</b> | <b>2008</b> | <b>2007</b> |
|-----------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| N. volontari coinvolti                                    | 5           | 5           | 6           | 6           |
| N. ore di apertura dello sportello                        | 160         | 240         | 240         | 270         |
| Utenti                                                    | 59          | 31          | 36          | 57          |
| Pratiche istruite dai volontari e accolte dalla Banca     | 18          | 12          | 20          | 10          |
| Pratiche istruite dai volontari e non accolte dalla banca | 2           | 9           | 9           |             |
| Pratiche istruite dai volontari in attesa di risposta     | 21          |             |             | 17          |
| Pratiche non accolte dai volontari                        | 6           | 0           | 7           |             |
| Solo informazioni                                         | 12          |             |             |             |
| Finanziamenti erogati dalla banca                         | € 44.500    | € 26.000    | € 41.750    | € 22.500    |

L'obiettivo del microcredito è offrire a persone comunque in grado di garantire la restituzione del prestito, una forma di finanziamento di facile accesso; la caparra per l'affitto di una casa, i libri di scuola per i figli o riparare l'auto che permette di recarsi a lavoro, sono interventi che aiutano persone e famiglie ad affrontare difficoltà e non cadere vittime di fenomeni di usura. Nel 2010 gli utenti sono principalmente italiani (67%) e di sesso femminile (oltre il 60%).

### Eventi di sensibilizzazione

Nel 2010 sono stati progettati due eventi di sensibilizzazione sui temi dell'affido familiare e del contrasto alla diffusione dell'AIDS per le associazioni socie Fermata d'autobus e La Strada. I progetti sono stati finanziati dal Cesvot per un valore di 2.000 euro. Un terzo progetto di sensibilizzazione sui temi della solidarietà internazionale dello sviluppo equo e solidale dei Paesi del Sud del mondo è stato pensato e proposto per l'associazione Agape e finanziato dalla Provincia per 900 euro.

#### Nuovi strumenti di contrasto al disagio

Nel mese di ottobre è stato avviato un piano di ristrutturazione degli strumenti di contrasto al disagio economico offerti dai volontari di diverse associazioni socie dell'Altra Città. IL progetto prevede uno sportello unico di accoglienza e di indirizzo ai servizi del microcredito, di R3 per la spesa periodica per le famiglie meno abbienti, di assistenza per le emergenze abitative della fondazione l'Altra Città e della consulenza legale dell'associazione Avvocati per Niente.

Lo sportello sarà sperimentato nei mesi conclusivi dell'anno e avviato pienamente nel 2011

| Indicatori                                        | 2010  | 2009   | 2008   |
|---------------------------------------------------|-------|--------|--------|
| Progetti di nuovi servizi e rafforzamento interno | 1     | 4      | 4      |
| Progetti di sensibilizzazione                     | 3     |        |        |
| Valore delle risorse ottenute per i soci          | 2.900 | 62.500 | 55.000 |

### **Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale**

#### Collaboratori e dipendenti

L'Altra Città ha sviluppato occasioni di lavoro e di crescita professionale attraverso i servizi formativi e le iniziative di animazione. I dipendenti sono due e i loro contratti sono a tempo indeterminato, inquadrati nel contratto collettivo di lavoro delle cooperative sociali.

I collaboratori che costituiscono il gruppo di lavoro di riferimento per le attività formative sono otto; sono esperti di formazione, di orientamento, di tutoraggio, e nell'anno 2010 hanno lavorato su tutti i progetti sviluppati dall'associazione. I rapporti con questi collaboratori sono regolati con contratti a progetto. Le attività formative determinano la presenza di molti collaboratori occasionali, per lo più docenti dei corsi.

L'associazione ha accolto anche giovani inviati dal Centro per l'Impiego, dalle scuole e da altri enti di formazione, stagisti per offrire esperienze professionalizzanti.

| Indicatori                             | 2010 | 2009 | 2008 | 2007 |
|----------------------------------------|------|------|------|------|
| Dipendenti                             | 2    | 2    | 2    | 2    |
| Collaboratori con contratti a progetto | 8    | 5    | 8    | 6    |
| Stagisti, tirocini, borse lavoro       | 9    | 1    | 2    | 2    |

### **Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti**

#### Amministrazione e accoglienza

L'Altra città si occupa dell'amministrazione della maggior parte dei soci; tiene la contabilità, utilizzando un programma di contabilità creato per le associazioni. Una persona è dedicata a

questo servizio per quattro ore alla settimana e affianca i soci delle associazioni Aise, Querce di Mamre, Fermata d'Autobus, l'Altra Città Nel Mondo, La Strada, Ceis e Fondazione l'Altra Città per garantire trasparenza e accuratezza nella rendicontazione. Fanno parte delle attività amministrative anche il supporto alla predisposizione delle richieste del cinque per mille per tutte le Onlus. L'accoglienza nella sede è gestita da 3 volontari che si alternano per 10 ore settimanali al centralino e all'ascolto degli utenti e delle persone che cercano informazioni. Il centralino per altre 20 ore è presidiato da un dipendente distaccato dal CSA.

#### Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

Sono stati realizzati i due progetti a valere sul Bando Esprit e sul fondo interprofessionale Foncoop nel 2009. I progetti, finanziati per un valore totale di 55.300, hanno avuto come destinatari i dipendenti delle due cooperative socie, in totale 37 persone.

Ina aggiunta ai precedenti, il corso di formazione finanziato a valore sul FSE denominato Manager Sociale ha visto la partecipazione, tra gli altri di due dipendenti delle cooperative socie, per un valore stimato di oltre 4.200.

Oltre alla formazione rivolta ai collaboratori dell'agenzia formativa, l'Altra Città ha progettato tre percorsi formativi finanziati dal Cesvot che saranno realizzati nel 2011: *"Periferie"* per l'associazione l'Altra Città, *"Verso l'autonomia"* per conto dell'associazione Le Querce di Mamre e *"Comunicare le malattie sessualmente trasmissibili nel XXI secolo"* per conto dell'associazione La Strada. I progetti sono finanziati per un valore di 24.000 euro.

Sono stati realizzati tre corsi di formazione per i volontari: *"Difesa contro le arte oscure"* per conto del Ceis e i corsi *"Se fosse"* e *"Click. Si scatta!"* realizzati per conto del Ceart. Con un totale di 39 volontari partecipanti.

| Indicatori                               | 2010   | 2009  | 2008      |
|------------------------------------------|--------|-------|-----------|
| N. ore di amministrazione per i soci     | 208    | 256   | 144       |
| N. volontari accoglienza                 | 3      | 3     | 7         |
| Copertura settimanale accoglienza        | 30     | 30    | 30        |
| Progetti formativi presentati            | 3      | 5     | 4         |
| Progetti formativi finanziati            | 3      | 5     | 3         |
| Valore delle risorse ottenute per i soci | 28.200 | 73028 | 28.169,33 |
| Nuovi soggetti aderenti all'associazione | 1      | -     | 2         |
| Sostegno ad altre associazioni           |        | -     | 2         |

### **Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche**

#### Comunicazione

Il sito [www.laltracitta.it](http://www.laltracitta.it) è il "luogo" di riferimento per l'associazione. Nel sito vengono presentate le iniziative dell'associazione, i corsi di formazione, le attività dei soci, ai quali è destinata una sezione specifica i cui contenuti sono direttamente elaborati dai soci.

Attraverso mailing list specifiche e selettive vengono trasmessi i documenti comuni, le proposte di sviluppo di servizi e di eventi e le news (bandi, informazioni sulle opportunità di fund raising, proposte di collaborazione tra i soci e con altre organizzazioni del territorio). Una mailing list ad uso interno, che, in alcuni casi viene aperta anche agli attori del territorio.

Ogni socio ha un indirizzo di posta elettronica dedicato ([nomesocio@laltracitta.it](mailto:nomesocio@laltracitta.it)), così come molti dei collaboratori e dei dirigenti, complessivamente 20 caselle di posta elettronica.

È stata realizzata la newsletter dell'Altra Città: nel 2010 sono usciti 9 numeri e inviata ad una mailing list di oltre 1.400 indirizzi.

I numeri relativi al sito suggeriscono una buona vitalità e molta attenzione; in media i visitatori passano dai 30 secondi ai due minuti sul sito e anche i contatti sui social network (facebook e twitter) sono significativi. Si segnala anche che il blog predisposto per i volontari dell'Altra Città nel Mondo è sempre visitato, soprattutto nei periodi in cui i volontari sono in India.

| <b>Indicatori</b>                             | <b>2010</b> | <b>2009</b> |
|-----------------------------------------------|-------------|-------------|
| Numeri newsletter usciti                      | 9           | 4           |
| Iscritti alla newsletter                      | 1.433       | 1.000       |
| Numero accessi al sito                        | 256.448     |             |
| Numero pagine visitate                        | 49.748      |             |
| Numero visite di utenti diversi dagli accessi | 5.187       |             |
| Durata media delle visite (in secondi)        | 30-120      |             |
| Numero contatti via facebook                  | 300         |             |
| Numero contatti via twitter                   | 100         |             |
| Numero utenti blog nel mondo                  | 2.000       |             |

Le top quindici parole chiave che hanno portato i visitatori sul sito dell'altra città sono, in ordine di importanza, le seguenti: l'altra; città; associazione; città; sicurezza; ceis; aziendale; altra città; l'altra città; india; progetto; comunità; corso; orientamento; formazione.

#### La presenza sui giornali

La presenza dell'associazione l'Altra Città, dei suoi soci e dei suoi progetti nei giornali locali, viene monitorata per la prima volta a partire dal presente bilancio sociale.

Gli articoli che sono usciti principalmente nei tre giornali locali (La Nazione, Il Tirreno, Il Corriere di Maremma) e sporadicamente in giornali non strettamente locali (Il sole 24 ore e Toscana Oggi) sono stati classificati in tre categorie: sull'associazione; sui soci; sui progetti. Sono state inserite le notizie, più che il numero di articoli dal momento che spesso tutte e tre le testate locali riprendevano gli stessi temi come nel caso delle conferenze stampa.

Questo primo monitoraggio sarà ulteriormente sviluppato nel prossimo bilancio sociale.

| <b>Articoli sui giornali</b>          | <b>2010</b> |
|---------------------------------------|-------------|
| Articoli usciti di cui:               | 31          |
| <i>Articoli di carattere generale</i> | 12          |
| <i>Articoli sui progetti</i>          | 7           |
| <i>Articoli sui soci</i>              | 12          |

| <b>Articoli sui giornali per tema</b>       | <b>2010</b> |
|---------------------------------------------|-------------|
| Articoli usciti per tema                    | 31          |
| <i>Tema dipendenze</i>                      | 3           |
| <i>Tema povertà e disagio sociale</i>       | 16          |
| <i>Tema famiglia e minori</i>               | 2           |
| <i>Tema formazione e lavoro</i>             | 5           |
| <i>Volontariato, idee, eventi culturali</i> | 5           |

**Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio**



### Ricerca

Nel corso del 2010 è proseguita la ricerca sul Progetto Uomo nella sua esperienza ventennale del Centro Solidarietà di Arezzo, avviata nel 2009,. La ricerca ha completato l'analisi dei dati disponibili e il *follow up* sull'efficacia del programma e sulla capacità a distanza di tempo di contribuire al recupero delle persone con problemi di dipendenza. La ricerca si concluderà entro la fine del 2011.

### Eventi

Nel mese di aprile è stato organizzato il focus group di preparazione alla terza edizione del convegno nazionale Le Storie Siamo Noi che si terrà nel 2011. Il focus group della durata di due giorni, si è svolto a Follonica, e intendeva individuare i temi e le ricerche da condurre e presentare nel convegno del 2011.

| <b>Indicatori</b>            | <b>2010</b> | <b>2009</b> | <b>2008</b> |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| N. ricerche                  | 1           | 1           | 1           |
| N. eventi organizzati        | 1           | 1           | 2           |
| Presenze stimate agli eventi |             | 120         | 280         |

## Ringraziamenti

Questo Bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cescvot "Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica" ("I Quaderni", n. 34).

Per la sua stesura l'Associazione l'Altra Città si è avvalsa del progetto di bilancio e del piano dei conti sociale elaborato per l'anno grazie alla consulenza messa a disposizione dal Cescvot e realizzata, per conto de Le Reti di Kilim. da Claudia Montagnani a cui va il nostro sincero ringraziamento per il lavoro svolto lo scorso anno e di cui l'associazione ha fatto tesoro.

### Copertina posteriore

Cosa fa una città competente?

Una città competente **ascolta e racconta**: ha bisogno di passare molto tempo a raccontare, per questo ha bisogno di spazi pubblici e tempi condivisi in cui ritrovarsi e parlare. Una siffatta città è governata da persone che ascoltano e raccontano, con serietà e allegria (con la consapevolezza di compiere un'azione seria, con la gioia di farla naturalmente, senza sforzo).

Una città competente promuove la cultura come strumento educativo che innesca un processo di incremento della capacità di controllo e della percezione di potere dei cittadini sulla propria vita e sulle proprie scelte.

Una città competente sa che per ascoltare e raccontare occorrono luoghi pubblici sgombri da ogni pregiudizio, capaci di stimolare l'ascolto e il racconto.

Una città competente **orienta**: sa che l'assistenza crea sempre dipendenza, non sradica le cause del disagio, non cambia lo stato delle cose. Assistere significa anche, purtroppo, confermare il proprio ruolo di superiorità rispetto agli assistiti. Occorre orientare i cittadini, educare alla scelta, incrementare il controllo che i cittadini hanno sul proprio futuro e sulle proprie scelte.

Una città competente **include**: una città che ascolta è una città che impara dalla propria stessa esperienza il valore dell'ascolto e del dialogo come primo, fondamentale, strumento di accoglienza, di inclusione e di accesso.

*"Siamo qui, perché non c'è alcun rifugio  
dove nasconderci da noi stessi.*

*Fino a quando una persona  
non confronta sé stessa negli occhi  
e nei cuori degli altri scappa.*

*Fino a che non permette loro di  
condividere i suoi segreti,  
non ha scampo da questi.*

*Timoroso di essere conosciuto non può  
conoscere sé stesso né gli altri, sarà solo.*

*Dove altro se non nei nostri punti comuni  
possiamo trovare un tale specchio?*

*Qui, insieme, una persona può alla fine  
manifestarsi chiaramente a sé stessa non  
come il gigante dei suoi sogni né il nano  
delle sue paure, ma come un uomo parte di  
un tutto con il suo contributo da offrire.*

*Su questo terreno noi possiamo tutti  
mettere radici e crescere  
non più soli come nella morte,  
ma vivi a noi stessi e agli altri."*